

*COMUNE DI BOGOGNO*

*PROVINCIA DI NOVARA*

**Relazione sulla gestione**  
**Rendiconto 2018**

'(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, D.Lgs. n: 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 in data 05.04.2019

## 1) PREMESSA

### 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*,

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto dall'esercizio 2016 applica integralmente le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un unico schema di bilancio di durata triennale (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in missioni (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e programmi (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). Unità di voto ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- il Documento unico di programmazione quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;
- l'evidenziazione delle previsioni di cassa in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;
- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile (*"Fondo crediti di dubbia esigibilità"*) che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

### **11) II rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

II rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile. Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

## 2) LA GESTIONE FINANZIARIA

### 2.1) Il bilancio di previsione

il bilancio 2018/2020 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 9 in data 27.02.2018. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso gli atti riportati in elenco alla delibera e che ha portato gli stanziamenti definitivi 2018 da euro 1.958.750,00 a euro 2.422.311,61.

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione/Piano assegnazione risorse con delibera n. 25 in data 05.03.2018.

Per l'esercizio di riferimento sono stati confermati i valori dell'anno precedente in materia di tariffe e aliquote d'imposta.

### 2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2018 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 983.733,83 come determinato nel quadro riassuntivo della gestione finanziaria in delibera.

### 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui, come qui di seguito illustrato in allegato (tabella 1).

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2018.

#### - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018, alla missione 01, è stato creato il Fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 8.400,00 per la competenza dell'anno. In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo. Il metodo scelto è stato quello della media semplice dei rapporti annui tra accertamenti e incassi del periodo 2012/2016 è stata prudenzialmente accantonata la somma totale relativa ai residui TARI 2014/2017 e dei residui degli accertamenti ICI emessi nell'anno 2016 e IMU emessi nel 2017 e 2018 alla data della stesura della presente nota integrativa.

#### - Quote vincolate/accantonate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2018 ammontano complessivamente a €404.293,09 e sono così composte:

#### Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	18.862,49
TFM Sindaco 2015 € 583,33 + TFM 2016 € 1.000,00 + TFM 2017 € 1.000,00 + TFM 2018 € 1.000,00	
+ Fondo personale dipendente per rinnovo 2016 CCNL € 3.491,68 + contributi 2016 € 815,34 + Fondo personale dipendente per rinnovo 2017 CCNL € 2.308,11 + contributi 2017 € 384,03 + Fondo personale dipendente per rinnovo 2018 CCNL € 6.660,00 + contributi 2018 € 1.620,00	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	59369,62
Accantonamento FCDDE	157.290,53
Fondo rischi futuri	168.770,45
Fondo rischi legali	0
<b>TOTALE</b>	<b>404.293,09</b>

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti prelevamenti e reintegri dal fondo di riserva:

- delibera G.C. n. 41 in data 07.05.2018 prelevamento
- delibera C.C. n. 25 in data 30.07.2018 reintegro
- delibera G.C. n. 53 in data 17.09.2018 prelevamento
- delibera C.C. n. 34 in data 29.11.2018 reintegro

### 3) La gestione di cassa

L'ente ha determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2018, in attuazione del punto 10.5 del principio contabile allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, i fondi vincolati di cassa, senza prevedere vincoli, vista la disponibilità di fondi in tesoreria e la corrispondenza già esistente in bilancio tra entrate e spese nei casi di fondi pervenuti su progetti.

### 4) LE SPESE

#### 4.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc. Si evidenzia il trend storico dei seguenti indicatori:

- la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui (interessi/capitale).

Dal 2016 il valore si è così evoluto:

- 2016- 26,64%

- 2017- 24,20%

- 2018- 25,52%

- la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese (rapporto fra pagamenti/impegni):

- 2016 -80,29%

- 2017 -80,56%

- 2018 -79,59%

#### 4.1.1) La spesa del personale

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 66 del 22.12.2017 è la seguente:

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
B4	1	1	0
B5	1	1	0
C4	1	1	0
D1	1	1	0
D3	1	1	0

#### Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2018 è stata assunta una figura di Collaboratore Amministrativo cat. B3 a 25 ore settimanali a tempo determinato dal 01/01/2018 al 26/10/2018.

#### Rispetto dei limiti di spesa del personale

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo determinato previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha avuto in forza una figura a tempo determinato.

#### **4.1.2) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010 e interventi successivi**

L'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (conv. in Legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a: studi e incarichi di consulenza (comma 7), relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8), sponsorizzazioni (comma 9), missioni (comma 12), attività esclusiva di formazione (comma 13), acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14). Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1): il divieto di acquisto di autovetture (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del D.L. n. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Il limite all'acquisto di mobili e arredi (comma 142): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia.

Nel 2016 questo limite è stato abrogato.

Il decreto legge n. 101/2013.

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in Legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo: per gli studi e incarichi di consulenza: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal D.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal D.L. n. 78/2010; per le autovetture: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal D.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

Il Decreto Legge n. 66/2014 (conv. in Legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Durante il 2018 l'ente ha provveduto secondo quanto riportato sopra.

#### **Ricognizione dei limiti**

Con delibera C.C. n. 2 in data 27.02.2018, si è provveduto ad approvare il Programma di Affidamento ai soggetti estranei all'Amministrazione per incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza per l'anno 2018.

#### **4.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti**

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento sono stati effettuati impegni di spesa finanziati con Oneri di Urbanizzazione, Avanzo di Amministrazione, Alienazione di beni patrimoniali e FPV.

Sono stati effettuati i seguenti lavori:

- Determina U.T. n. 226/70 in data 04.05.2018 impegno di spesa ed affidamento incarico lavori di manutenzione straordinaria Centro Sociale – Sostituzione manto di copertura in tegole di € 6.649,00;
- Determina U.T. n. 248/78 in data 17.05.2018 impegno di spesa ed affidamento incarico lavori di riparazione pavimentazione esterna Centro Sociale di € 915,00;
- Determina U.T. n. 311/104 in data 09.07.2018 impegno di spesa ed affidamento

incarico fornitura decespugliatore a zaino di € 683,20;

- Determina U.T. n. 324/110 in data 13.07.2018 impegno di spesa ed affidamento incarico lavori di manutenzione ordinaria cimitero comunale di € 15.860,00;
- Determina U.T. n. 332/112 in data 19.07.2018 impegno di spesa ed affidamento incarico redazione progetto definitivo ed esecutivo D.L. e coordinamento della sicurezza per la realizzazione del nuovo collegamento pedonale tra Arbora ed il Centro di Bogogno di € 20.300,80 (spesa reimputata per € 11.165,44 all'esercizio 2019);
- Determina U.F. n. 335/63 in data 23.07.2018 affidamento servizio ordinativo di pagamento e incasso (OPI) piattaforma SIOPE+ di € 1.498,16;
- Determina AMM n. 348/157 in data 30.07.2018 Affidamento servizio di attivazione e configurazione modulo carta d'Identità elettronica di € 427,00;
- Determina U.T. n. 354/114 in data 31.07.2018 Impegno di spesa ed affidamento incarico servizio di manutenzione degli impianti di condizionamento edifici comunali di € 1.683,60 e € 5.185,00;
- Determina U.F. n. 457/92 in data 17.10.2018 impegno di spesa per fornitura nuovo Software gestionale Imposta di Soggiorno di € 2.991,00;
- Delibera Giunta Comunale n. 60 in data 17.10.2018 Approvazione progetto definitivo esecutivo lavori di "realizzazione nuovo collegamento pedonale frazione Arbora-Bogogno LOTTO A di € 96.000,00 (spesa reimputata per € 95.970,00 all'esercizio 2019);
- Delibera Giunta Comunale n. 61 in data 17.10.2018 Approvazione progetto definitivo esecutivo lavori di "realizzazione nuovo collegamento pedonale frazione Arbora – Bogogno LOTTO B di € 81.000,00 (spesa reimputata per € 80.970,00 all'esercizio 2019);
- Delibera Giunta Comunale n. 62 in data 17.10.2018 Approvazione progetto definitivo esecutivo lavori di "realizzazione nuovo collegamento pedonale frazione Arbora – Bogogno LOTTO C di € 108.000,00 (spesa reimputata per € 107.970,00 all'esercizio 2019);
- Determina AMM. n. 470/203 in data 22.10.2018 Rimborso spesa per recesso contratto acquisto loculo di € 750,00;
- Determina U.T. n. 472/159 in data 25.10.2018 impegno di spesa ed affidamento incarico fornitura firewall per palazzo comunale di € 1.115,05;
- Determina U.T. n. 519/180 in data 26.11.2018 impegno di spesa ed affidamento incarico servizio di riparazione elettriche torri faro campo sportivo comunale di € 7.500,00;
- Determina AMM. n. 530/228 in data 30.11.2018 impegno di spesa per affidamento fornitura pacchetti Office 2019 multilicenza di € 2.214,30;
- Determina U.T. n. 581/205 in data 14.12.2018 determinazione e impegno di spesa per indennità di esproprio lavori di realizzazione collegamento area SUE via Marconi di € 2.115,24 (spesa reimputata per € 2.115,24);
- Determina U.T. n. 580/243 in data 20/12/2017 Lavori di realizzazione nuovo collegamento pedonale tra la frazione Arbora ed il Centro di Bogogno lotto D di € 32.894,83 (spesa finanziata con FPV);
- Determina U.T. n. 190/56 in data 12/04/2018 Incarico per Direzione Lavori, Certificato di regolare esecuzione e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione del nuovo collegamento pedonale tra Arbora ed il centro di Bogogno lotto D di € 2.918,24 (spesa finanziata con FPV)

##### **5) Servizi a domanda individuale.**

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 78,12%, come si desume dalla tabella allegata al rendiconto.

##### **6) La gestione dei residui**

---

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2018 da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 27.03.2019.

##### **7) Il Fondo Pluriennale Vincolato**

---

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata parte corrente dell'importo complessivo di €. 26.271,61 e parte investimenti di € 44.500,00 a seguito di riaccertamento ordinario dei residui. A fine anno è stata rilevata un'economia di € 9.821,52 in parte corrente e di € 8.686,93 in parte investimenti.

## 8) La gestione patrimoniale

---

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

## 9) Il Pareggio bilancio

+	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	346
+	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE CORRENTI	26
+	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA IN CONTO CAPITALE	45
+	ENTRATE FINALI	1359
-	SPESE FINALI	1386
	<b>SALDO FINANZIARIO</b>	<b>390</b>

## 10) I parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

---

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale dei comuni che non presentano parametri negativi. L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

## 11) Enti e organismi strumentali

Il Comune di Bogogno ha approvato il bilancio consolidato per l'anno 2017 con Deliberazione Consiglio Comunale n. 29 in data 27.09.2018.

## 12) Verifica debiti/crediti reciproci

Sono stati verificati dal Revisore i debiti/crediti reciproci.

## 13) Debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio, secondo le dichiarazioni dei responsabili.



**ANDAMENTO DELLE ENTRATE NEL TRIENNIO 2016/2018**  
**RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI**

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni beni e contributi in conto capitale, accensioni di prestiti, ed infine, da movimenti di risorse effettuati per conto di soggetti esterni, come per i servizi conto di terzi (partite di giro).

Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti ed investimenti.

Il Comune per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate.

Il quadro successivo indica l'elenco delle entrate di competenza accertate a consuntivo, suddivise per titoli.

**RIEPILOGO ENTRATE 2018**

<b>RIEPILOGO ENTRATE</b>	<b>2018</b>	<b>Percentuale</b>
Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria	1.098.096,31	73,80%
Titolo II – Trasferimenti correnti	41.335,10	2,78%
Titolo III – Entrate Extratributarie	141.462,71	9,51%
Titolo IV – Entrate in conto capitale	79.044,38	5,31%
Titolo V – Entrate da riduzione da attività finanziarie	= =	= =
Titolo VI – Accensione prestiti	= =	= =
Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	= =	= =
Titolo IX – Partite di giro	127.925,53	8,60%
<b>TOTALE</b>	<b>1.487.864,03</b>	<b>100%</b>

<b>RIEPILOGO ENTRATE</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
Titolo I – Entrate correnti di natura Tributaria	964.069,37	1.166.614,22	1.098.096,31
Titolo II – Trasferimenti correnti	41.223,05	33.141,65	41.335,10
Titolo III – Entrate Extratributarie	153.648,25	156.010,42	141.462,71
Titolo IV – Entrate in conto capitale	190.480,54	141.676,58	79.044,38
Titolo V – Entrate da riduzione da attività finanziarie	= =	= =	= =
Titolo VI – Accensioni prestiti	= =	= =	= =
Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	= =	= =	= =
Titolo IX – Partite di giro	125.042,39	154.909,36	127.925,53
<b>TOTALE</b>	<b>1.474.463,60</b>	<b>1.652.352,23</b>	<b>1.487.864,03</b>

**ANDAMENTO DELLE ENTRATE - TITOLO I^ - NEL TRIENNIO 2016/2018**

TITOLO I	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Cat. 1 - Imposte			
Cat. 2 - Tasse			
Cat. 3 - Tributi speciali ed altre			
Tipologia 101 Imposte e tasse	955.371,35	1.160.814,48	1.098.096,31
Tipologia 301 Fondi perequativi	8.698,02	5.799,74	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>964.069,37</b>	<b>1.166.614,22</b>	<b>1.098.096,31</b>

**ANDAMENTO DELLE ENTRATE - TITOLO II^ - NEL TRIENNIO 2016/2018**

TITOLO II	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Tipologia 101 trasferimenti correnti	41.223,05	33.141,65	41.335,10
<b>TOTALE</b>	<b>41.223,05</b>	<b>33.141,65</b>	<b>41.335,10</b>

**ANDAMENTO DELLE ENTRATE - TITOLO III^ - NEL TRIENNIO 2016/2018**

TITOLO III	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi	125.868,40	131.553,07	98.424,16
Tipologia 200 Proventi da attività controllo	7.407,20	5.063,10	3.736,07
Tipologia 300 Interessi attivi	13,97	14,47	15,31
Tipologia 500 Rimborsi ed altre entrate correnti	20.358,68	19.379,78	39.287,17
<b>TOTALE</b>	<b>153.648,25</b>	<b>156.010,42</b>	<b>141.462,71</b>

**ANDAMENTO DELLE ENTRATE - TITOLO IV^ - NEL TRIENNIO 2016/2018**

TITOLO IV	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni		11.188,62	3.800,00
Tipologia 500 Altre Entrate in conto capitale	190.480,54	130.487,96	75.244,38
<b>TOTALE</b>	<b>190.480,54</b>	<b>141.676,58</b>	<b>79.044,38</b>

**ANDAMENTO DELLE ENTRATE - TITOLO V^ - NEL TRIENNIO 2016/2018**

TITOLO V	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrate da riduzione da attività finanziarie	= =	= =	= =
<b>TOTALE</b>	= =	= =	= =

**ANDAMENTO DELLE ENTRATE - TITOLO VII^ - NEL TRIENNIO 2016/2018**

TITOLO VII	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	= =	= =	= =
<b>TOTALE</b>	= =	= =	= =

**ANDAMENTO DELLE ENTRATE - TITOLO VII^ - NEL TRIENNIO 2016/2018**

TITOLO VII	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	= =	= =	= =
<b>TOTALE</b>	= =	= =	= =

**ANDAMENTO DELLE ENTRATE - TITOLO IX^ - NEL TRIENNIO 2016/2018**

TITOLO IX	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Partite di giro	125.042,39	154.909,36	127.925,53
<b>TOTALE</b>	125.042,39	154.909,36	127.925,53

**ANDAMENTO DELLE USCITE NEL TRIENNIO 2016/2018**  
**RIEPILOGO DELLE USCITE PER TITOLI**

Le uscite di ogni Ente sono costituite da spese di parte corrente, in conto capitale, rimborso prestiti e movimenti di risorse di terzi come i servizi conto terzi (partite di giro). Il volume complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio.

Il Comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio. La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (attitudine a raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

**SPESE CORRENTI**

Nell'ambito delle spese correnti si evidenzia che l'azione dell'Amministrazione è stata diretta con efficacia in diversi settori con una spesa complessiva di € 967.321,67 contro una previsione di € 1.144.311,61.

**RAFFRONTO**

Entrate Titolo I - II - III	€ 1.280.894,12
Spese Titolo I - IV	€ 1.032.270,18
-----	
AVANZO ECONOMICO	€ 248.623,94

**BILANCIO INVESTIMENTI**

Gli investimenti sono destinati ad assicurare un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo un'efficace erogazione di servizi. Le entrate destinate ad investimento sono costituite dalle alienazioni di beni, dai contributi in conto capitale e dai mutui passivi.

Mentre le prime due risorse non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio corrente gestionale per l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza nell'esercizio dovranno venire finanziate con una riduzione della spesa corrente o in alternativa con un aumento della pressione tributaria o fiscale.

Oltre alle fonti tipiche descritte, gli investimenti possono essere finanziati sia con risorse di parte corrente destinate, per obbligo di legge, alla copertura di spese in c/capitale che con l'eventuale eccedenza di entrate correnti indirizzate, per libera scelta dell'Amministrazione, all'autofinanziamento delle opere pubbliche.

Oltre a ciò il Comune può utilizzare i risparmi accumulati negli esercizi precedenti sotto forma di avanzo di amministrazione.

Le uscite comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali, e di ogni altro intervento in c/capitale gestito dal Comune.

Qualora il risultato finale della gestione degli investimenti sia positivo, con un'eccedenza quindi delle risorse accertate rispetto gli impegni assunti, questa quota di avanzo di amministrazione deve venire obbligatoriamente destinata al finanziamento di spese in c/capitale, conservando così l'originario vincolo di destinazione dell'entrata.

Il quadro riporta l'elenco delle uscite di competenza impegnate a consuntivo esercizio 2018 e suddivise per titoli.

RIEPILOGO USCITE	Anno 2018	Percentuale
Titolo I – Spese correnti	967.321,67	77,22%
Titolo II – Spese in conto capitale	92.509,74	7,39%
Titolo III – Spese per incr. Attività finanziarie	0,00	0,00%
Titolo IV – Spese per rimborso prestiti	64.948,51	5,18%
Titolo VII – Partite di giro	127.925,53	10,21%
<b>TOTALE</b>	<b>1.252.705,45</b>	<b>100,00%</b>

RIEPILOGO USCITE	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Titolo I – Spese correnti	940.991,35	1.021.082,39	967.321,67
Titolo II – Spese in conto capitale	106.414,55	216.944,96	92.509,74
Titolo III – Spese per incr. Attività finanziarie	197,00	0,00	0,00
Titolo IV – Spese per rimborso prestiti	60.519,95	62.171,14	64.948,51
Titolo VII – Partite di giro	125.042,39	154.909,36	127.925,53
<b>TOTALE</b>	<b>1.233.165,24</b>	<b>1.455.107,85</b>	<b>1.252.705,45</b>

## DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA

Riscossioni	+	€ 1.199.461,49
Pagamenti	-	€ 1.029.649,36
Differenza	<b>A</b>	<b>€ 169.812,13</b>
Fondo pluriennale vincolato entrata	+	
Fondo pluriennale vincolato spesa	-	

Differenza	B	€ 0,00
Residui attivi	+	€ 288.402,54
Residui passivi	-	€ 223.056,09
Differenza	C	€ 65.346,45
		€ 235.158,58

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		
Accertamenti di competenza		€ 1.487.864,03
Impegni di competenza		€ 1.252.705,45
		€ 235.158,58

### **Gestione dei residui**

	11b	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi		€ 458.005,95	€ 366.114,99	€ 94.139,38	€ 2.248,42

Residui passivi		€ 308.231,56	€ 227.092,08	€ 22.456,05	-€ 58.683,43
-----------------	--	--------------	--------------	-------------	--------------

RISCONTRO RISULTANTI DELLA GESTIONE		
<b>Gestione di competenza</b>		
Totale accertamenti di competenza		€ 1.487.864,03
Totale impegni di competenza		€ 1.252.705,45
<b>SALDO GESTIONE DI COMPETENZA</b>		€ 235.158,58
<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	€ 2.248,42
Minori residui attivi riaccertati	-	
Minori residui passivi riaccertati	+	€ 58.683,43
<b>SALDO GESTIONE DEI RESIDUI</b>		€ 60.931,85
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		€ 235.158,58
SALDO GESTIONE RESIDUI		€ 60.931,85
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		€ 345.510,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		€ 668.070,45

Totale	€ 1.309.670,88
Fondo pluriennale vincolato spesa corrente	-€ 27.746,37
Fondo pluriennale vincolato spesa in conto capitale	-€ 298.190,68
Risultato di amministrazione al 31/12/2018	€ 983.733,83



## ONERI DI URBANIZZAZIONE ANNO 2018

Entrate Titolo IV - € 75.244,38 (accertati ed incassati)

Entrate Titolo IV - € 97.500,00 (previsione finale)

Spese in conto capitale finanziati con oneri di urbanizzazione e relativi impegni:

Missione	Oggetto	Ipegnati
4	Manutenzione edificio Centro Sociale	€ 7.564,00
4	Interventi impianti sportivi	€ 7.500,00
12	Interventi cimitero comunale	€ 6.860,00
	TOTALE	€ 21.924,00

Avanzo di Amministrazione applicato parte investimenti	€ 344.450,00
Avanzo di Amministrazione applicato parte corrente	€ 3.060,00
Totale Avanzo di Amministrazione applicato	€ 345.510,00

## SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2018

I servizi a domanda individuale raggruppano tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.

La quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico della collettività. L'opzione del livello tariffario avviene considerando molteplici aspetti (impatto sul bilancio, rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda...).

Nell'esercizio 2018 è stata garantita la seguente copertura:

Servizio	Entrate	Spese	Percentuale di copertura
Peso pubblico	€ 849,00	€ 0,00	100,00%
Trasporto scolastico	€ 17.732,50	€ 44.456,50	39,89%
Refezione scolastica	€ 31.027,30	€ 39.213,24	79,12%
Pre-post scuola	€ 4.960,00	€ 14.168,42	35,01%
Totale	€ 54.568,80	€ 97.838,16	55,77%

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2018

		GESTIONE	
		RESIDUI	COMPETENZA
Fondo cassa al 1° gennaio			863.806,06
RISCOSSIONI	(+)	366.114,99	1.199.461,49
PAGAMENTI	(-)	227.092,08	1.029.649,36
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		1.172.641,10
RESIDUI ATTIVI	(+)	94.139,38	288.402,54
351 di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	22.456,05	223.056,09
		0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)		27.746,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)		298.190,68
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) <sup>(2)</sup>	(=)		983.733,83

### Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:

#### Parte accantonata <sup>(3)</sup>

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 <sup>(4)</sup>	€ 157.290,53
Fondo rischi futuri e rischi legali al 31/12/2018	€ 168.770,45
Fondo TFM Sindaco al 31/12/2018	€ 3.583,33
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>€ 329.644,31</b>

#### Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (Fondo rinnovo CCNL ai dipendenti al 31/12/2018)	€ 15.279,16
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	€ 59.369,62
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>€ 74.648,78</b>

#### Parte destinata agli investimenti

<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>€ 378.681,03</b>
---	---------------------

**Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)** € 200.759,71

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>

## PROSPETTO DEL FCDE IN FASE DI RENDICONTO ANNO 2018

DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO	RESIDUI ATTIVI FORMATISI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI	IMPORTO MINIMO DEL FONDO	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
TARI	59.733,35	52.864,35	112.597,70	27.748,01	67.296,26	0,60
ICI – ATTIVITA' DI VERIFICA		6.707,31	6.707,31	1.652,92	6.707,31	1,00
IMU – ATTIVITA' DI VERIFICA	86.518,47	14.250,33	100.768,80	24.832,95	82.919,81	0,82
LOCAZIONI	3.709,67	0,00	3.709,67	367,15	367,15	0,10
				54.601,03	157.290,53	

## ANALISI SPESA PER IL PERSONALE

Il decreto legge 90/2014 (convertito in legge 114/2014) ha introdotto all'art. 1, legge 296/2006, il comma 557-quater che prevede:

*“Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*

Alla luce di quanto sopra esposto è stato predisposto il seguente prospetto sintetico dimostrativo:

	Media 2011/2013	Rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101	224.673,39	212.366,17
Spese macroaggregato 103	1.602,42	0,00
Irap macroaggregato 102	15.052,26	14.842,62
Altre spese (convenzioni)	36.507,44	56.538,14
Componenti escluse	9.365,79-	17.524,54-
<b>= Componenti assoggettate</b> al limite di spesa	268.469,72	266.222,39

Rapporto spesa personale / spese correnti:

	2018
Spese personale	212.366,17
Spese correnti	967.321,67
Rapporto %	21,95

# COMUNE DI BOGOGNO

## Provincia di Novara

P.zza Dott. Orazio Palumbo 5 - Cap. 28010

C.F. 00429660038

Tel. 0322808805-fax 0322809942

e-mail [ragioneria@comune.bogogno.no.it](mailto:ragioneria@comune.bogogno.no.it) - [www.comune.bogogno.no.it](http://www.comune.bogogno.no.it)

### ALLEGATO AL CONTO CONSUNTIVO ANNO 2018

### PROSPETTO AI SENSI DELL'Art. 41 c. 1 del D.L. 66/2014

*“A decorrere dall'esercizio finanziario 2014, alle relazioni dei bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1 c. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*

*In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.[...]*”

#### SEZIONE A

***Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231***

€ 66.212,94
-------------

#### SEZIONE B

***Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti pubblicato ai sensi dell'art. 10 c. 1 e c. 3 del DPCM 22/09/2014, secondo le disposizioni di cui all'art. 33 del D. Lgs. 33/2013.***

-16
-----

*Le sanzioni previste dall'art. 41 comma 2 del D.L. n. 66/2014, sono l'impossibilità ad effettuare assunzioni sotto qualsiasi forma ed a qualsiasi titolo nell'anno successivo a quello dell'indicatore di tempestività se esso risulta superiore a 90 gg nell'anno 2014 e a 60 gg nell'anno 2015 rispetto a quanto disposto da D.Lgs n. 231/2002.*

*Il Sindaco*  
**Ing. Andrea Guglielmetti**

*Il responsabile finanziario*  
**Rag. Marta Ferrari**

**INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI  
PAGAMENTI**

**Art. 9 del D.P.C.M. 22/09/2014**

**ANNO 2018**

COMUNE DI BOGOGNO (NO)

CODICE ENTE 1010520200

Visto il D.P.C.M. 22/09/2014, artt. 9 e 10, **si certifica**

che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2017,  
calcolato secondo le modalità di cui al D.P.C.M. 22/09/2014, risulta essere  
pari a giorni: **-16,11**

**Ammontare Complessivo dei Debiti e numero delle Imprese Creditrici al  
31.12.2018 (art. 33, comma 1, D.Lgs. n. 33/2013)**

**-Totale Debiti: € 91.560,22**

**- Totale Imprese Creditrici: n. 31**

Bogogno, 31/01/2019

IL RESPONSABILE  
RISORSE ECONOMICHE E  
FINANZIARIE  
(*Marta Ferrari*)



# Comune di Bogogno

Provincia di NOVARA

**ALLEGATO AL RENDICONTO 2018**

## **ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE NELL'ANNO 2018**

*(articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)*

Delibera di approvazione regolamento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
*(Indicare gli estremi del regolamento dell'ente (se risulti adottato) che disciplina le spese di rappresentanza)*

### **SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NELL'ANNO 2018 <sup>(1)</sup>**

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
CORONA DI ALLORO E FIORI	25 APRILE	224,99
CORONA DI ALLORO E FIORI	CELEBRAZIONE 4 NOVEREMBRE	270
FORNITURA N. 20 MANIFESTI RICORRENZA 4 NOVEMBRE	CELEBRAZIONE 4 NOVEREMBRE	90,28
ACQUISTO PUBBLICAZIONI COSTITUZIONE	CELEBRAZIONE 2 GIUGNO	97,76
<b>Totale delle spese sostenute</b>		<b>683,03</b>

Li Bogogno 19 marzo 2019

IL SEGRETARIO DELL'ENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

\_\_\_\_\_

TIMBRO ENTE

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO (2)

\_\_\_\_\_

(1) Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

(2) E' richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempreché il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti i componenti per il funzionamento, ovvero dell'unico revisore nei casi in cui l'organo sia costituito da un solo revisore.

## RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Con riferimento alle partecipazioni detenute dall'Ente trattasi di partecipazioni di entità marginale nelle sottoelencate società ed enti consortili operanti in prevalenza nella gestione integrata dei servizi adiro, raccolta e smaltimento rifiuti e socio assistenziali:

– Consorzi intercomunale per la gestione dei servizi socio assistenziali	2,10%
– Consorzio gestione rifiuti medio Novarese	0,98%
– Acqua Novara VCO	0,2372%
– Istituto Storico della Resistenza Piero Fornara	0,16%
– Agenzia di accoglienza-promozione turistica locale della provincia di Novara	0,70%
– Consorzio case di vacanze dei comuni novaresi	0,27%
– Asmel	0,295%

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Al rendiconto della gestione 2018 è stata allegata l'informativa ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012 in ordine alla richiesta di verifica dei crediti e debiti reciproci, alla data del 31/12/2018 con la società partecipata Acqua Novara VCO spa e Asmel società consortile.

# COMUNE DI BOGOGNO

CAP 28010

PROVINCIA DI NOVARA

P.IVA 00429660038

## CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018

Elenco degli indirizzi Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione ai sensi art. 227 comma 5 sub a) del Decreto Legislativo 267/2000

<http://www.comune.bogogno.no.it>